

Claudio Ranieri

Nato a Roma
59 anni
Alla Roma
dal 2 settembre 2009
Punti 35



Foto di Claudio Onorati/Ansa-Epa

Il tecnico giallorosso che oggi affronta chi prese il suo posto

te dell'area genoana, domenica, lo dimostra: mille passaggi in velocità prima del tiro, avversari imbambolati, incapaci di interrompere tanta non casuale bellezza. L'ultimo Ranieri juventino era stanco, l'ambiente era stanco, «per tre quarti della stagione ci hanno applaudito, alla fine, ma solo alla fine, i fischi», l'esonero non inevitabile e doloroso, seguito da polemiche, carte bollate, da Ferrara, vittorioso in partite senza storia con Siena e Lazio che fecero dire a Ranieri: «Le avrebbe vinte chiunque».

Ferrara rispose: «La Juve mi ha chiesto di vincere due partite su due, la prossima volta farò meglio». Personaggi antitetici, molto solare Ferrara, ombroso Ranieri, grande campione il primo, mediocre difensore il secondo, uomo di gavetta il romano, senza mezza esperienza in panca il napoletano. La rivincita di sor Claudio è a portata di mano: tre punti possono chiudere una ferita, devastare. ❖

TOSI: «BALOTELLI ARROGANTE»

Per Tosi sindaco di Verona «Balotelli è un bravissimo giocatore, ma prima di dire parole pesanti dovrebbe pensarci. È stato fischiato per i suoi comportamenti arroganti, non per razzismo».

Cassano non convocato Samp, rapporto in crisi

Scelta tecnica, solo scelta tecnica. Poi, chissà. Gigi Del Neri smentisce ogni illusione - «non c'è stato nessun litigio» -, e prepara la sfida di Udine con lo spirito di chi si gioca tutto. Pazzini-Pozzi al Friuli, per Cassano nemmeno panchina. Non convocato. La Samp non vince dal 22 novembre, il tecnico di Aquileia rischia seriamente la panchina. E Cassano non è in un grande periodo di forma, anzi. Come conferma Del Neri, «lui non è uno da tenere in panchina, se è convocato deve giocare. Voglio però provare a giocare in un modo diverso, con più fisico e meno tecnica, come richiede l'impegno fuori casa, dove da troppo tempo facciamo fatica». Appare ormai evidente come la storia di Cassano con la Samp sia al capolinea. A novembre, dopo il match con il Bari, i primi scricchiolii, quando Fantantonio non apprezzò i fischi di Marassi e minacciò, per la prima volta, di voler andare via. Il rapporto con l'ambiente è logoro, quello con Del Neri, già assai problematico cinque anni fa a Roma, mai decollato. Del Neri aggiunge: «La scelta è mia. Il problema al ginocchio non c'entra. Un po' di riposo gli farà bene, poi toccherà a lui

dimostrarmi di poter tornare sui suoi livelli. La Samp non deve rendere conto a un solo giocatore».

In vista di Inter-Milan di domani sera, Mourinho si ritrova un centrocampista tutto da inventare: Sneijder ha la febbre (38°) e non si è allenato. Ko Stankovic, possibili, ma non certi, i recuperi degli acciaccati Muntari e Thiago Motta. Entrambi hanno sostenuto l'intera seduta col gruppo. In casa Milan in dubbio Nesta, quasi completamente recuperati Seedorf e Zambrotta che dovrebbero partire dalla panchina. Ballottaggio tra Flamini e Gattuso.

IL PROGRAMMA DELLA 21ª GIORNATA

Tra parentesi i punti in classifica. Oggi alle ore 18 Catania (16) - Parma (29) e alle 20,45 Juventus (33) - Roma (35). Domani alle ore 15: Bologna (20) - Bari (29); Genoa (28) - Atalanta (17); Lazio (20) - Chievo (27); Livorno (21) - Napoli (34); Palermo (31) - Fiorentina (30); Siena (12) - Cagliari (30); Udinese (20) - Sampdoria (27). Alle 20,45 Inter (46) - Milan (40).

Milan, Cagliari, Fiorentina e Udinese hanno una gara in meno.

Carolina Kostner in testa agli Europei Oggi il verdetto

Le è successo di cadere o di commettere errori. Per la tensione, certo non perché le mancano le doti. Lacrime sul ghiaccio di una campionessa che ha sfiorato per un soffio vittorie mondiali ma ha pur sempre nel carnet due titoli continentali, nel 2007 e nel 2008. Carolina Kostner oggi può conquistare il suo terzo titolo europeo e garantirsi il biglietto come azzurra alle Olimpiadi invernali di Vancouver: ieri si è piazzata al comando del corto dell'individuale femminile agli Europei di figura di Tallin, in Estonia, con 65.80 punti. La seguono la sorprendente finlandese Kiira Korpi (64.26) seguita dalla connazionale Laura Lepisto, campionessa europea in carica, con 62.96. Settima la campionessa italiana Valentina Marchei, che con il punteggio di 55.34 ha migliorato il suo personale di 53.69 ottenuto nel 2009. Oggi alle 13 c'è il programma libero, decisivo per l'assegnazione del titolo continentale. E per volare in Canada.

A venti giorni dall'appuntamento olimpico infatti Valentina la star delle lame ancora non ha la certezza matematica di essere lei la convocata, anche se curriculum, palmares, esperienza, talento indiscutibile e il primo posto di ieri la candidano nettamente come favorita. La sfida stavolta più che con le avversarie di sempre per la vetta del podio è con la rivale di casa, Valentina Marchei che, a 23 anni, lo scorso dicembre ha tolto a Carolina Kostner il titolo assoluto, vincendo i campionati italiani a Brescia: un risultato che se non ha capovolto i valori, comunque ha fatto rinviare l'as-

Pattinaggio su ghiaccio La campionessa verso Vancouver. Valentina Marchei è la sua rivale

segnazione del pass per Vancouver. L'Italia infatti ha un solo posto disponibile, colpa dello sfortunato mondiale di Los Angeles (la Marchei infortunata non partecipò, la Kostner collezionò una serie di brutte cadute) e così la scelta comporta una rinuncia.

D'altro canto Valentina Marchei è l'altra faccia dell'Italia che pattina, con pochi lustrini, niente sponsor, zero copertine: a Tallinn usa le stesse musiche su cui si esibiva agli italiani, gli stessi abiti di due anni. Lei lo ripete sempre: non è con le sfumature dei lustrini che si vince.

V. Z.